

Il Comune cerca un operatore per la gestione dell'ex Lido di Luino

Pubblicato: Giovedì 4 Novembre 2021



Gli occhi sono puntati al passato, quando il Lido attirava a Luino migliaia di persone fra piscine e discoteca, ma anche al futuro legato alle potenzialità ricettive e turistiche dell'area in corso di riqualificazione (*nella foto, uno scatto prima della ristrutturazione*). Sull'area ci sono novità espresse dal sindaco Enrico Bianchi attraverso una nota.

«**Dopo un investimento pubblico di circa 1 milione di euro per sistemare l'area** che ospitava l'ex discoteca siamo ora alla ricerca di un operatore che ristrutturi il complesso delle piscine all'aperto e completi i lavori di sistemazione dell'edificio dell'ex discoteca. **Il Comune ha deciso di limitare il proprio intervento al rustico dell'edificio principale per consentire al futuro gestore di individuare le soluzioni tecniche migliori** necessarie a riportare in vita la struttura: l'imprenditore, sulla base delle proprie analisi, potrà aprire un bar ristorante, ristorante pizzeria, ma anche un lounge bar o un disco bar: abbiamo deciso di concedere al privato ampia libertà di manovra e, quindi, di limitare i lavori pubblici alla sistemazione, come dicevo prima, al rustico».

Il complesso delle piscine all'aperto, invece, dovrà essere interamente "ricostruito" dall'imprenditore: anche in questo caso, ci sarà ampia libertà di manovra, ad eccezione dell'**obbligo di realizzare, in ogni caso, una piscina 25 x 12,5** (delle stesse dimensioni di una delle due oggi presenti) da destinare al nuoto. **Potrà, quindi, essere realizzata un'altra piscina ludica, per i bambini, oppure altre due piscine, più piccole, di cui una termale.**

«Da troppi anni Luino aspetta le piscine all'aperto: verrà premiata la proposta in grado di soddisfare le esigenze di vaste fasce di utenza e che sappia anche valorizzare l'area dal punto di vista estetico e architettonico»

In ultimo, la gara. «Innanzitutto guardiamo all'aspetto più importante, la scelta del gestore: **la durata della concessione sarà al massimo di 20 anni**, con premialità per le offerte di minor durata; il canone richiesto sarà molto basso, al fine di stimolare investimenti in grado di valorizzare il complesso. Infine, **il termine per presentare le offerte sarà il 7 gennaio**», conclude Enrico Bianchi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it